

3. di attribuire la responsabilità della struttura dirigenziale “Biblioteche, archivi e istituzioni culturali” alla dirigente Chiaretta Silla, per la durata di cinque anni, fatto salvo quanto previsto dall’articolo 17 della L.R. n.1/2009, nonché dall’articolo 72, comma 11 del D.L. n. 112/2008, convertito nella legge 133/2008, come modificato dalla legge 102/2009;

4. di riallocare all’interno del settore “Biblioteche, archivi e istituzioni culturali”, le seguenti posizioni organizzative, dando atto della conferma dei responsabili delle medesime strutture sino alla naturale scadenza del 30 aprile 2013:

- “Reti Documentarie ed Istituzioni Culturali”
- “Promozione dei Servizi Bibliotecari”
- “Beni Librari e Archivistici”
- “Procedure di Servizio della Biblioteca”
- “Procedure Catalografiche e di recupero dell’informazione della Biblioteca e della Rete COBIRE”;

5. di attribuire al dirigente del settore “Biblioteche, archivi e istituzioni culturali” la responsabilità dei trattamenti dei dati personali, come definiti dal Dlgs. 196/2003, relativi alle attività e funzioni di cui con il presente atto vengono nominati competenti;

6. di disporre che il dirigente responsabile dei trattamenti adottati, nell’ambito della struttura dirigenziale, le disposizioni previste dal Dlgs. 196/2003 e le misure previste dalla direttiva regionale di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 167 del 12 marzo 2007, con particolare riferimento alla nomina degli incaricati di trattamento e all’aggiornamento sistematico dell’archivio regionale dei trattamenti.

7. di far decorrere gli effetti del presente decreto dal 1° febbraio 2011.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’articolo 5, comma 1, lettera e) della Legge Regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 2, della suddetta legge regionale n. 23/2007.

Il Direttore Generale
Alessandro Cavalieri

Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Area di Coordinamento Inclusione Sociale
Settore Politiche Abitative

DECRETO 31 gennaio 2011, n. 226
certificato il 02-02-2011

Determinazione dei criteri e delle modalità di svolgimento dei controlli circa il rispetto degli obblighi e vincoli posti a carico dei beneficiari di contributi pubblici, a qualunque titolo percepiti, per l’acquisto e la locazione di alloggi.

IL DIRIGENTE

Visto quanto disposto dall’art. 2 della legge regionale n. 1/2009, “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”, che definisce i rapporti tra gli organi di direzione politica e la dirigenza;

Visti gli artt. 6 e 9 della sopra citata legge regionale 1/2009, inerenti le competenze dei responsabili di Settore;

Visto il decreto dirigenziale n. 4989 del 13.10.2010 con il quale, a seguito della definizione della nuova articolazione organizzativa della Direzione Generale “Diritti di cittadinanza e coesione sociale”, al sottoscritto è stato attribuito l’incarico di responsabilità dirigenziale del Settore “Politiche Abitative”;

Vista la legge 1.11.1965 n. 1179 “Norme per l’incentivazione dell’attività edilizia”;

Vista la legge 5.8.1978 n. 457 “Norme per l’edilizia residenziale”;

Vista la legge 17 febbraio 1992, n. 179 “Norme per l’edilizia residenziale pubblica”;

Visto il Decreto ministeriale 22.4.2008 “Definizione di alloggio sociale ai sensi del Trattato istitutivo della Comunità europea”;

Vista la legge regionale 10 marzo 1986, n. 10 “Edilizia residenziale pubblica. Programmazione territoriale degli interventi e scelta degli operatori”;

Vista la legge regionale 2012.1996 n. 96 “Disciplina per l’assegnazione, gestione e determinazione del canone di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica”;

Vista la legge regionale 3.11.1998 n. 77 e successive modificazioni ed integrazioni “Riordino delle competenze in materia di edilizia residenziale pubblica” ed i relativi provvedimenti d’attuazione”;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale 26.6.2002 n. 109 “Legge regionale 3 novembre 1998 n. 77 (Riordino delle competenze in materia di edilizia residenziale pubblica). Adempimenti regionali ai sensi dell’articolo 2, comma 2, dell’articolo 4, comma 2-bis, dell’articolo 7, comma 1”;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 7.7.2003 n. 666 “Norme per la cessione e la locazione degli alloggi di edilizia agevolata”;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

Visto il proprio decreto 16.4.2004 n. 743 “Contributi per l’acquisto o l’assegnazione in proprietà di alloggi di cui ai programmi regionali di edilizia residenziale pubblica”. Determinazione dei criteri e delle modalità per lo svolgimento delle attività di controllo”;

Rilevato che sono in corso di attuazione interventi di edilizia residenziale pubblica finalizzati all’incremento e alla diversificazione dell’offerta di abitazioni in locazione, nonché progetti regionali che prevedono un’articolata offerta di contributi volti a favorire l’accesso alla prima casa, rispetto ai quali occorre fissare modalità appropriate per lo svolgimento delle prescritte attività di controllo;

Considerato che l’ambito dell’attività di controllo riguarda il rispetto delle citate norme generali in materia di edilizia residenziale pubblica e di quelle speciali contenute negli avvisi pubblici regionali in base ai quali è stato erogato il beneficio;

Ritenuto pertanto di ridefinire i criteri e le modalità di svolgimento dei controlli di che trattasi secondo quanto contenuto nell’allegato A al presente decreto;

DECRETA

1. di approvare l’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i criteri e le modalità di svolgimento dei controlli circa il rispetto degli obblighi e vincoli posti a carico dei beneficiari di contributi pubblici, a qualunque titolo percepiti, per l’acquisto e la locazione di alloggi;

2. di revocare il decreto dirigenziale n. 743 del 16.2.2004.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell’art. 5 comma 1 lett. f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Gianluca Giovannoni

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

Criteri e delle modalità di svolgimento dei controlli circa il rispetto degli obblighi e vincoli posti a carico dei beneficiari di contributi pubblici, a qualunque titolo percepiti, per l'acquisto e la locazione di alloggi

1. Finalità

I controlli sono finalizzati ad accertare che i soggetti proprietari e gestori degli interventi abitativi destinati alla locazione ed i beneficiari finali delle agevolazioni, a qualunque titolo percepite, rispettino i vincoli e gli obblighi posti a rispettivo loro carico dalle norme nazionali e regionali in materia di edilizia residenziale pubblica nonché dalle disposizioni speciali ed attuative stabilite negli avvisi pubblici regionali.

2. Controlli ordinari

I controlli ordinari riguardano le seguenti forme di contributo pubblico:

a) per l'acquisto erogato per il tramite dei soggetti attuatori

Si attuano previa formazione, mediante estrazione a sorte, di un elenco da sottoporre a controllo composto da non meno del 2% (due per cento) del totale degli interventi i cui contratti di assegnazione in proprietà o acquisto degli alloggi sono stati stipulati nei dieci anni antecedenti.

b) per l'acquisto erogato direttamente ai beneficiari

Si attuano previa formazione, mediante estrazione a sorte, di un elenco da sottoporre a controllo composto da non meno del 2% (due per cento) del totale dei beneficiari che hanno stipulato i contratti d'acquisto nei dieci anni antecedenti.

c) per la locazione nell'ambito di interventi

Si attuano previa formazione, mediante estrazione a sorte, di un elenco di interventi da sottoporre a controllo fino a raggiungere una quota complessiva non inferiore a n. 60 (sessanta) locazioni, ripartite fino a un massimo di n. 20 (venti) locazioni ad intervento. Si svolgono durante tutto il periodo della durata del vincolo alla locazione.

d) per la locazione erogato direttamente ai beneficiari

Si attuano previa formazione, mediante estrazione a sorte, di un elenco da sottoporre a controllo composto da non meno del 2% (due per cento) del totale dei beneficiari che hanno sottoscritto i contratti di locazione.

I controlli ordinari si effettuano almeno una volta ogni anno.

3. Controlli straordinari

I controlli straordinari riguardano tutte le tipologie di contributi e si attuano a fronte di informazioni derivanti da atti e documenti comunque in possesso dell'Amministrazione regionale o di altre Amministrazioni pubbliche, nonché a seguito di segnalazioni scritte o verbali effettuate da

singoli individui, organismi pubblici e privati che espongano ragionevoli dubbi circa il rispetto delle norme generali e speciali di riferimento.

4. Procedure di svolgimento

L'estrazioni a sorte di cui al precedenti punto 2 sono effettuate dal competente ufficio regionale e di esse viene redatto apposito verbale. Ai sensi e per gli effetti della legge 7.8.1990 n. 241 e delle leggi regionali 21.1.1995 n. 9 e 23.7.2009 n. 40 ai soggetti interessati è notificata comunicazione scritta dell'avvio del procedimento di controllo, nonché dell'avvenuta conclusione del procedimento stesso.

5. Collaborazione coi Comuni.

Attraverso opportune intese tecnico-operative fra gli uffici preposti sono stabilite le forme di collaborazione col Comune competente volte alla reciproca consultazione e all'interscambio della documentazione e di ogni altro elemento informativo utile allo svolgimento dei controlli.

6. Revoca e decadenza del beneficio

Qualora sia accertato il mancato rispetto dei vincoli e degli obblighi stabiliti dalle norme nazionali e regionali di settore e dalle disposizioni speciali ed attuative contenute negli avvisi pubblici, la Regione e il Comune, per quanto di rispettiva competenza, dispongono la revoca o la decadenza dal beneficio.

Costituisce altresì motivo di revoca o decadenza l'omessa presentazione da parte dei soggetti interessati al controllo, nei termini e con le modalità indicate nella comunicazione di avvio del procedimento, di documenti e o ogni altro elemento necessario ai fini degli adempimenti di cui al presente atto.